

Il sovraindebitamento nei primi tre anni del codice della crisi Analisi delle pendenze

(a cura di Massimo Ferro e Raffaella Brogi)

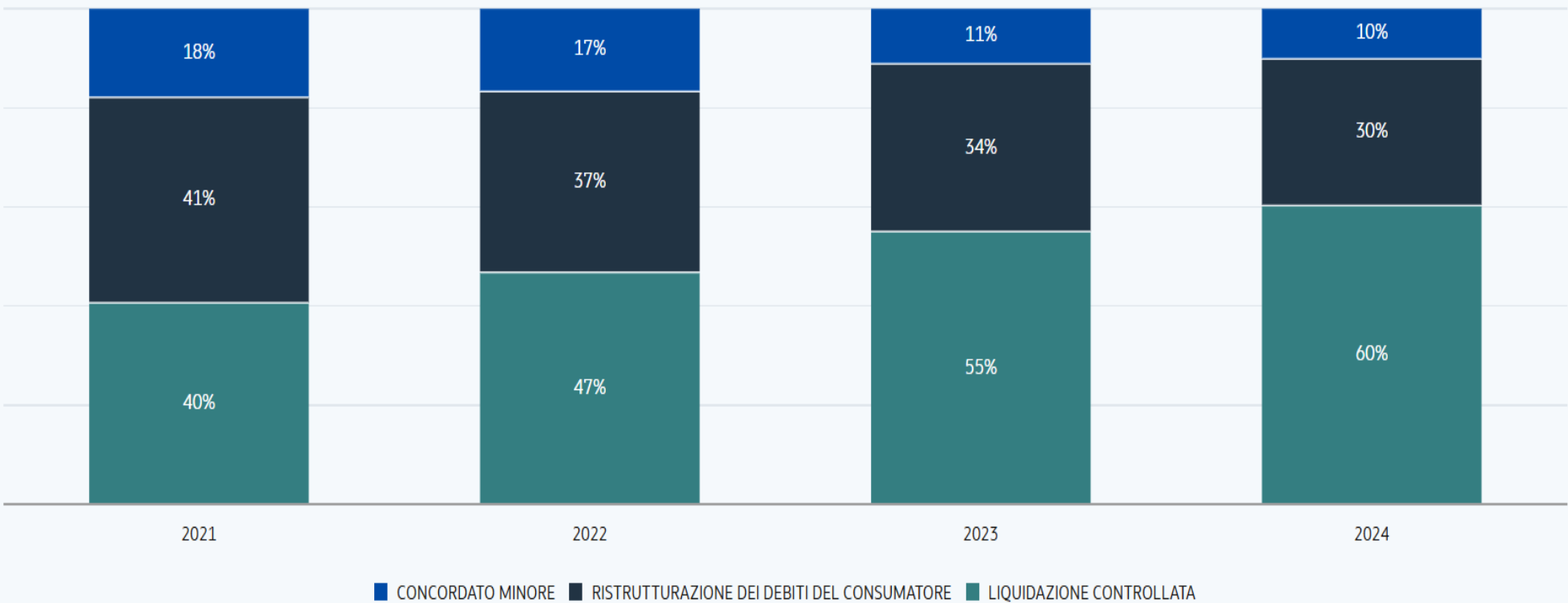


Evoluzione delle pendenze: il dato aggregato a livello nazionale

I dati del DGSTAT Ministero della Giustizia forniscono un quadro che dal 2021 al 2024 vede incrementare le procedure di liquidazione controllata dal 40% al 60% con la correlativa diminuzione delle procedure conservative. È significativo come tale tendenza si presenti immutata nel contesto normativo anteriore e successivo all'entrata in vigore del codice della crisi, evidenziando come le misure funzionali alla conservazione di beni fondamentali come la casa, allo stato non abbiano inciso sulla regolazione del sovraindebitamento attraverso il ricorso a strumenti alternativi alla procedura liquidatoria. Quali sono le possibili cause?

- assenza dei requisiti di meritevolezza (estesi dalla giurisprudenza di legittimità e di merito anche al concordato minore);
- assenza di risorse per la predisposizione del piano di superamento della crisi da sovraindebitamento;
- tardività dell'emersione della crisi da sovraindebitamento;
- assenza di un gap significativo con riferimento alle modalità di soddisfazione dei creditori nelle procedure conservative rispetto a quelle liquidatorie. Ciò vale soprattutto nel concordato minore (dove i creditori votano), mentre nella ristrutturazione dei debiti del consumatore la soddisfazione è migliorativa (sia perché le risorse traggono origine anche dai redditi futuri, sia perché possono esserci apporti di terzi

Serie storica della distribuzione percentuale delle istanze per tipologia di procedimento

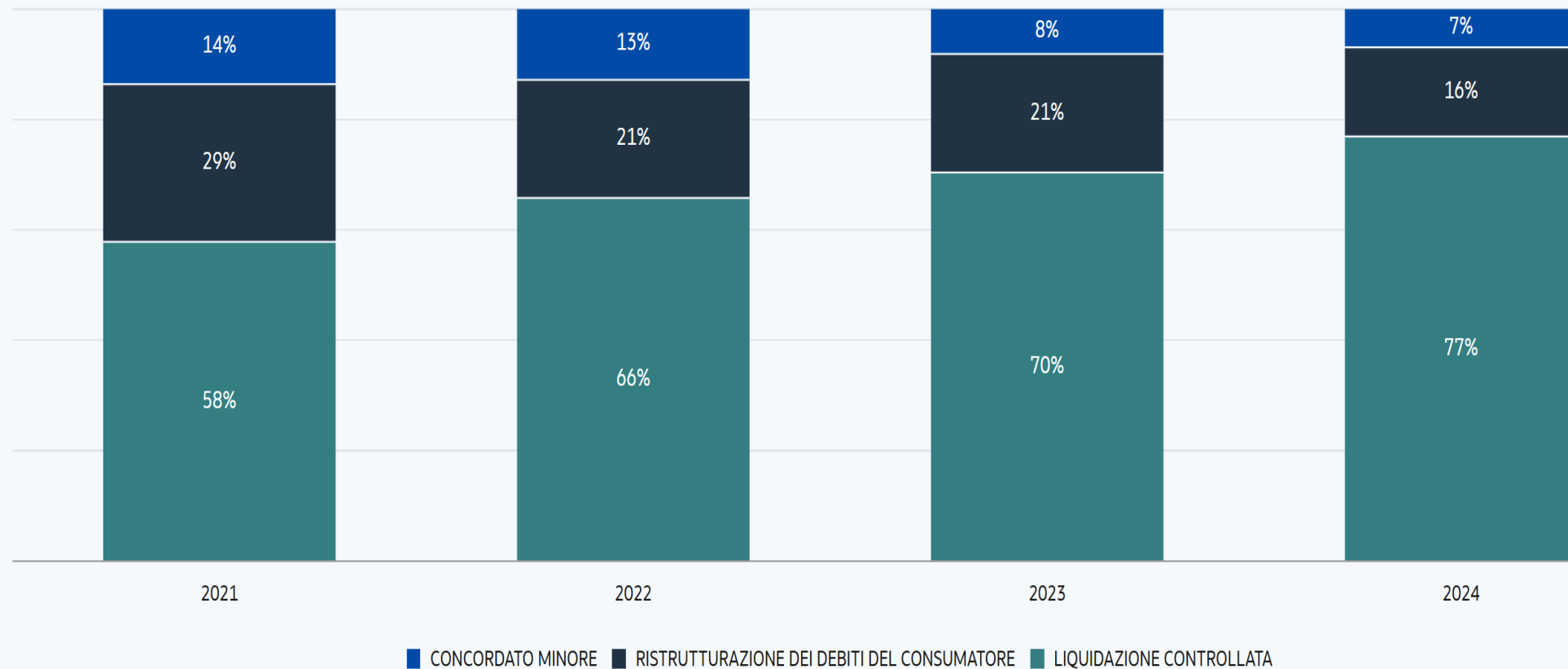


Evoluzione delle pendenze: i dati rilevati al Nord

I dati del DGSTAT Ministero della Giustizia con riferimento al Nord evidenziano un incremento delle procedure liquidatorie superiore al dato medio nazionale (77% vs. 60%), con il dimezzamento delle procedure di concordato minore dal 2021 al 2024 (dal 14% al 7%) e una riduzione anche delle procedure di ristrutturazione del consumatore.

Serie storica della distribuzione percentuale delle istanze per tipologia di procedimento

Nord

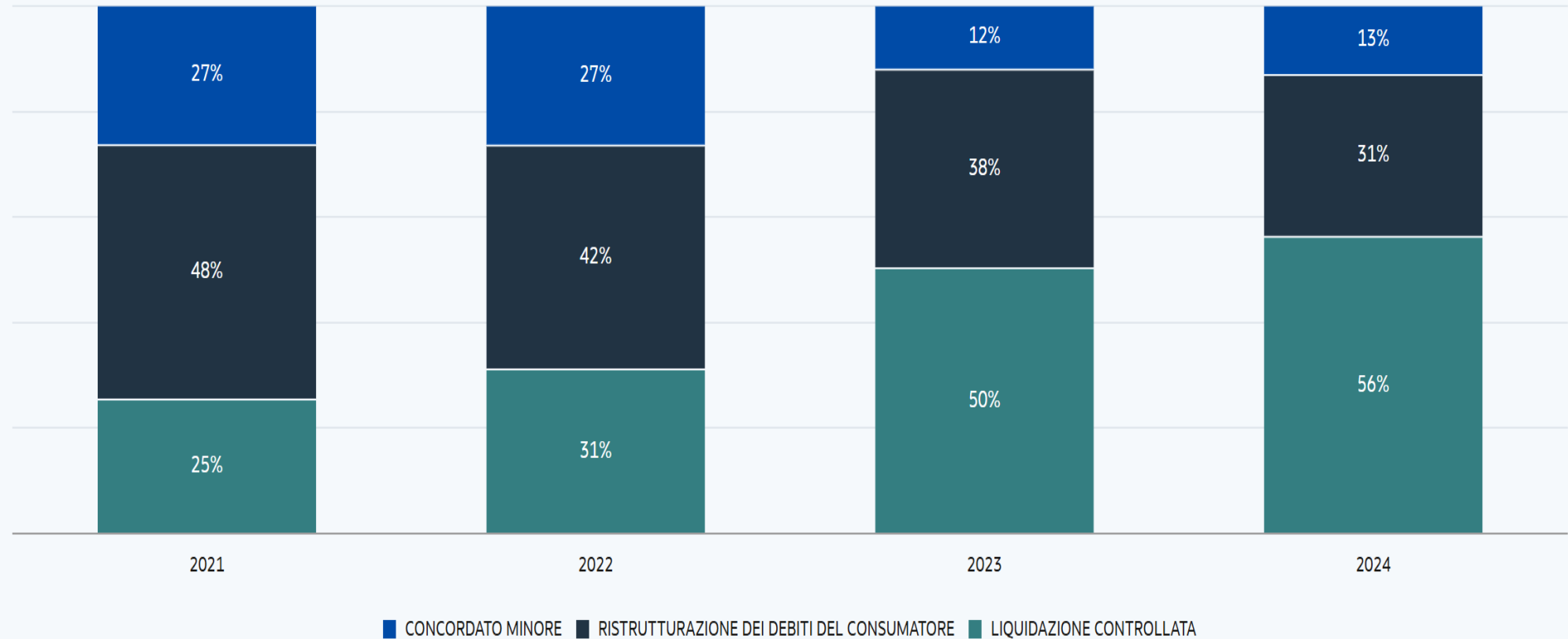


Evoluzione delle pendenze al Centro

I dati del DGSTAT Ministero della Giustizia per quanto riguarda il Centro Italia vedono un dato al di sotto (del 4-5% per ciascun anno) delle procedure liquidatorie, ma una differenza ben più ampia rispetto al Nord (dove nel 2022 le procedure di liquidazione erano esattamente il doppio, con una forbice progressivamente ristretta negli anni successivi). Le procedure di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentano invece un andamento che è, costantemente, il doppio rispetto alle procedure presentate nel Nord Italia, nonostante una riduzione del 17% che emerge dal confronto tra il 2025 e il 2021.

Serie storica della distribuzione percentuale delle istanze per tipologia di procedimento

Centro

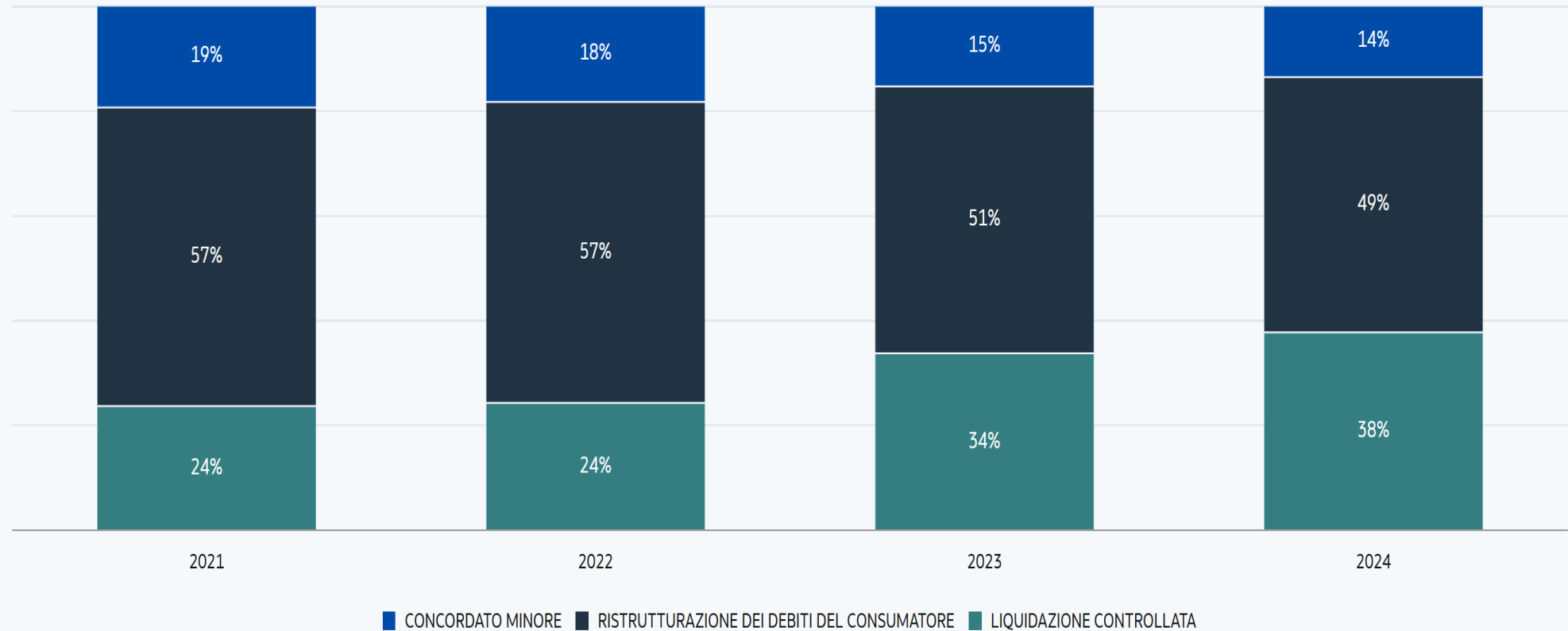


Evoluzione delle pendenze al Sud e nelle isole

I dati del DGSTAT Ministero della Giustizia restituiscono, nel periodo 2021-2024, un quadro che vede al Sud e nelle Isole un incremento delle procedure liquidatorie, che restano ben al di sotto della media nazionale 38% rispetto al 60% nel 2024) e vede un'evidente discrepanza rispetto alle pendenze registrate nei tribunali del Nord (38% rispetto al 77% nel 2024). Nel Sud e nelle Isole – rispetto al dato nazionale – il trend segna una prevalenza delle procedure conservative rispetto a quelle liquidatorie, con una netta predominanza delle procedure di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Serie storica della distribuzione percentuale delle istanze per tipologia di procedimento

Sud ed Isole



Il confronto tra i flussi nel 2024

(dati del DGSTAT- Ministero della Giustizia)

Flussi per tipo procedimento

Anno 2024

Nord				
	Pendenti Iniziali	Iscritti	Definiti	Pendenti Finali
Concordato minore	839	314	258	895
Ristrutturazione dei debiti	1.535	715	459	1.791
Liquidazione controllata	3.496	3.395	2.378	4.513

	Rispondenti	Totali	% Rispondenza
	152	156	97%

Flussi per tipo procedimento

Anno 2024

Centro				
	Pendenti Iniziali	Iscritti	Definiti	Pendenti Finali
Concordato minore	316	186	131	371
Ristrutturazione dei debiti	612	433	282	763
Liquidazione controllata	684	791	423	1.052

	Rispondenti	Totali	% Rispondenza
	78	81	96%

Flussi per tipo procedimento

Anno 2024

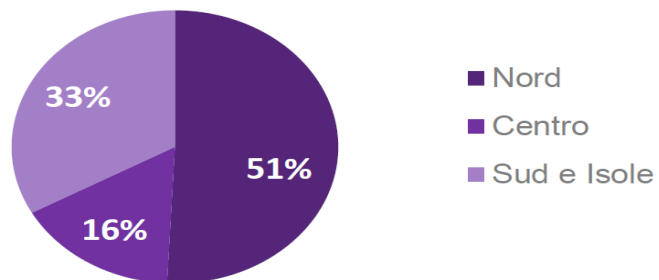
Sud ed Isole				
	Pendenti Iniziali	Iscritti	Definiti	Pendenti Finali
Concordato minore	746	413	313	846
Ristrutturazione dei debiti	2.238	1.474	1.020	2.692
Liquidazione controllata	1.060	1.138	675	1.523

	Rispondenti	Totali	% Rispondenza
	205	218	94%

I dati DGSTAT del 2023

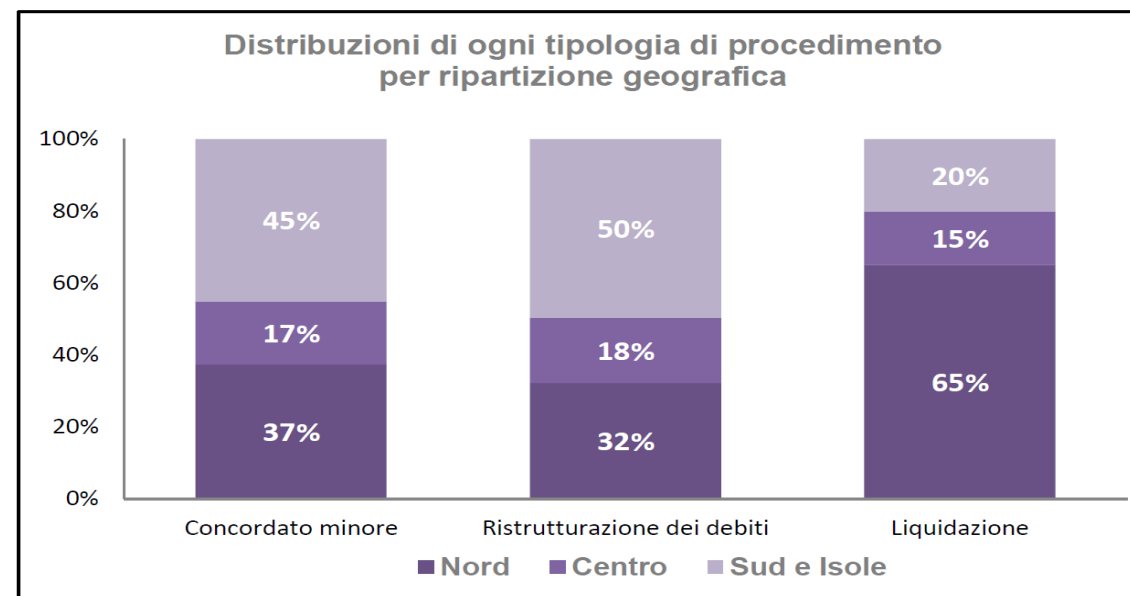
Istanze iscritte per ripartizione geografica e tipologia di procedimento

Il ricorso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento è maggiormente diffuso nei distretti giudiziari del Nord (51%), seguono quelli del Sud e Isole (33%) e infine quelli del Centro Italia (16%).



Al Nord sono più frequenti le **Liquidazioni del patrimonio**, mentre al Sud e Isole si ricorre di più alla **Ristrutturazione dei debiti del consumatore**.

	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale per tipologia
Concordato minore	280	131	338	749
Ristrutturazione dei debiti	723	405	1.116	2.244
Liquidazione	2.365	539	736	3.640
Totale	3.368	1.075	2.190	6.633



Alcune considerazioni sui dati del 2024

- Il confronto tra i dati del 2023 e il 2024 evidenzia un incremento significativo delle sopravvenienze in materia di liquidazioni controllate nel nord Italia (che passano da 2365 a 3395), cui corrisponde un moderato aumento nel centro Italia (da 539 a 791). Tale dato trova riscontro anche nel significativo aumento delle nuove iscrizioni nel Sud Italia e nelle isole (dove passano da 736 a 1138);
- il numero delle procedure di liquidazione controllata iscritte nei tribunali del Nord Italia (3395) supera quello delle iscrizioni registrate, per la stessa procedura, nei tribunali del Centro e del Sud Italia, nonché delle isole (1929);
- il numero delle procedure di concordato minore iscritte nel Sud Italia (413) è di poco inferiore (31) a quello delle iscrizioni registrate (cumulativamente) per la stessa procedura nel Nord e Centro Italia (444);
- il numero delle procedure di ristrutturazione dei debiti del consumatore iscritte nel Sud Italia (1474) supera la somma delle procedure dello stesso tipo iscritte nei tribunali del Nord e Centro Italia (pari a complessivi 1148). Lo stesso trend si registra con riferimento alle definizioni: 1020 a fronte di 741;
- con riferimento alle liquidazioni controllate – così come alle procedure di liquidazione dei beni ex art. 14 ter s. legge n. 3 del 2012 aperte nel periodo 01/01/2021-15/07/2022 – non ci sono dati certificati relativi all'accesso del sovraindebitato all'esdebitazione in esito alla chiusura della procedura, mentre è ancora presto (per le procedure regolate dal codice della crisi a decorrere dal 15/07/2022) per i dati relativi all'esdebitazione pronunciata una volta decorso il triennio dall'apertura della procedura.

Gli esiti delle procedure di sovraindebitamento nel 2024

(dati del DGSTAT- Ministero della Giustizia)

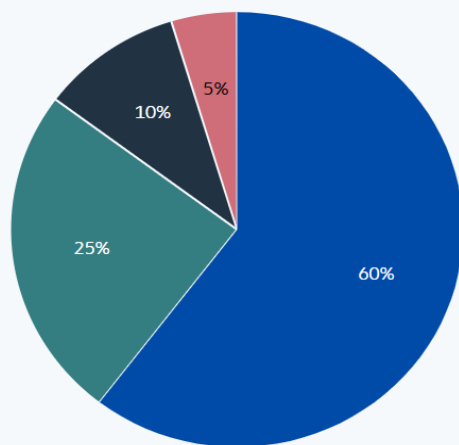
La lettura dei dati aggregati consente alcune considerazioni:

- il 69% delle domande di apertura della liquidazione controllata ha esito positivo;
- l'esito dell'omologazione riguarda solo il 34% delle ristrutturazioni dei debiti del consumatore e il 25% dei concordati minori;
- il dato disponibile è aggregato a livello nazionale e deve essere confrontato con i dati delle due slides precedenti: il 69% delle aperture è probabilmente composto in larga parte da provvedimenti emessi dai tribunali del nord, mentre nelle omologazioni (del concordato minore e della ristrutturazione dei debiti del consumatore) è probabile sia prevalente il numero dei provvedimenti emessi dai tribunali del centro-sud. Tuttavia, non risultano dati precisi relativi all'esito delle domande di apertura delle liquidazioni controllate o di ammissione a uno strumento di regolazione della crisi da sovraindebitamento. Tale dato sarebbe importante al fine di verificare le cause delle differenze relative alle tipologie di procedure, riconducibili, ad es. al diverso tessuto economico o sociale o alla diversità di orientamenti dei singoli tribunali.

Anno 2024

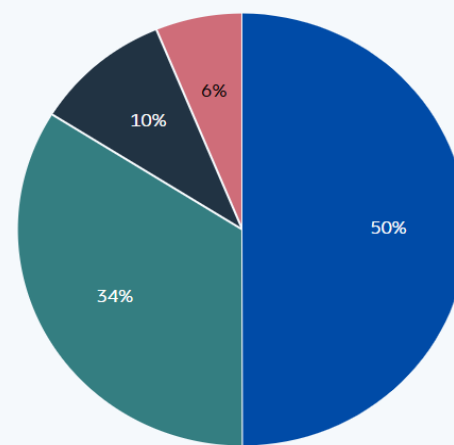
Dettaglio tipologie di definizione

Concordato Minore



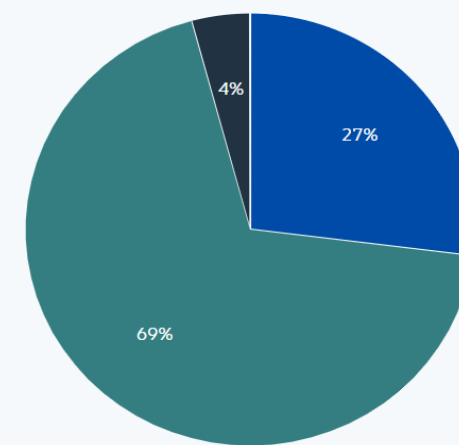
■ Rinuncia/Chiusura d'ufficio ■ Istanza non ammissibile
■ Sentenza di Omologa ■ Diniego Omologazione

Ristrutturazione dei debiti



■ Rinuncia/Chiusura d'ufficio ■ Istanza non ammissibile
■ Sentenza di Omologa

Liquidazione controllata



■ Rinuncia/Chiusura d'ufficio ■ Istanza non ammissibile
■ Sentenze di Ammissione

La soddisfazione dei creditori nel concordato minore e nella ristrutturazione dei debiti del consumatore nel 2023 (dati DGSTAT)

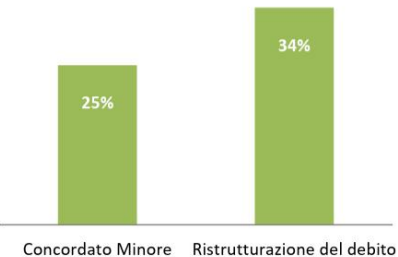
Dettaglio importi dei procedimenti omologati Concordato minore e Ristrutturazione del debito del consumatore

Il gestore è nelle condizioni di stabilire subito ed esattamente il dettaglio degli importi dei **concordati minori** e delle **ristrutturazioni del debito del consumatore** omologati.

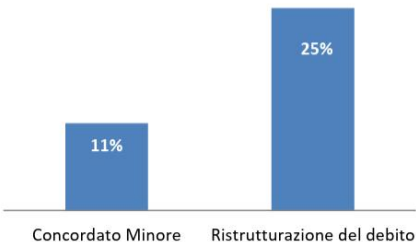
Importi	Concordato minore	Ristrutturazione del debito
Debiti iniziali	€ 80.545.919,63	€ 103.767.725,63
di cui Debiti iniziali spettanti ai chirografari	€ 35.939.083,54	€ 45.745.831,26
Debiti rimborsabili	€ 20.325.195,22	€ 35.653.524,24
di cui Debiti rimborsabili spettanti ai chirografari	€ 3.912.316,15	€ 11.563.450,77
Spese di procedura	€ 1.370.788,35	€ 2.932.695,28

Quota del debito iniziale ritenuta rimborsabile

Debito rimborsabile/Debito iniziale



Soddisfazione dei chirografari



La soddisfazione dei creditori nel concordato minore e nella ristrutturazione dei debiti del consumatore nel 2023

Sebbene i dati DGSTAT rispetto alla liquidazione giudiziale siano incompleti (essendo trasmessi dagli OCC, non considerano le ipotesi in cui i liquidatori sono nominati dal tribunale) emerge che la percentuale di soddisfazione dei creditori nelle liquidazioni controllate nel 2023 presentano:

- **quota del debito rimborsabile: 27%**
- **percentuale di soddisfazione dei crediti pari al 15%**

Il dato comparativo è importante perché esprime la convenienza dell’alternativa liquidatoria che (nella media statistica è migliore nel concordato minore e peggiore nella ristrutturazione dei debiti del consumatore).

Ciò evidenzia il dato della tardività dell’emersione della crisi anche nelle insolvenze minori e, almeno in parte, spiega il numero (non alto) delle procedure di concordato minore.

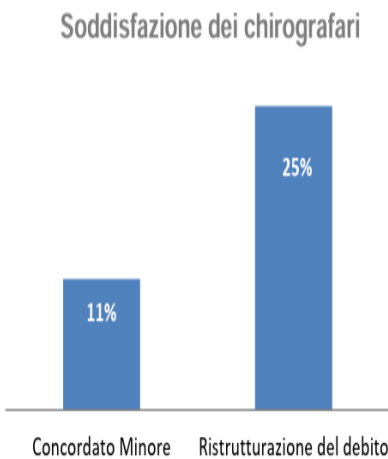
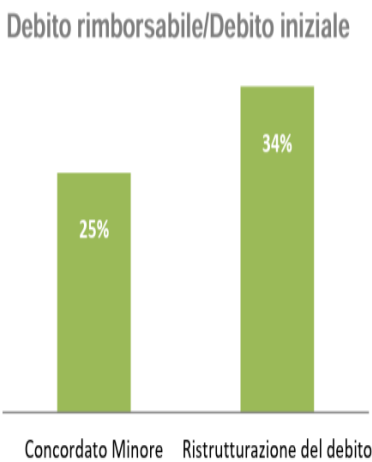
Dettaglio importi dei procedimenti omologati
Concordato minore e Ristrutturazione del debito del consumatore



Il gestore è nelle condizioni di stabilire subito ed esattamente il dettaglio degli importi dei **concordati minori** e delle **ristrutturazioni del debito del consumatore** omologati.

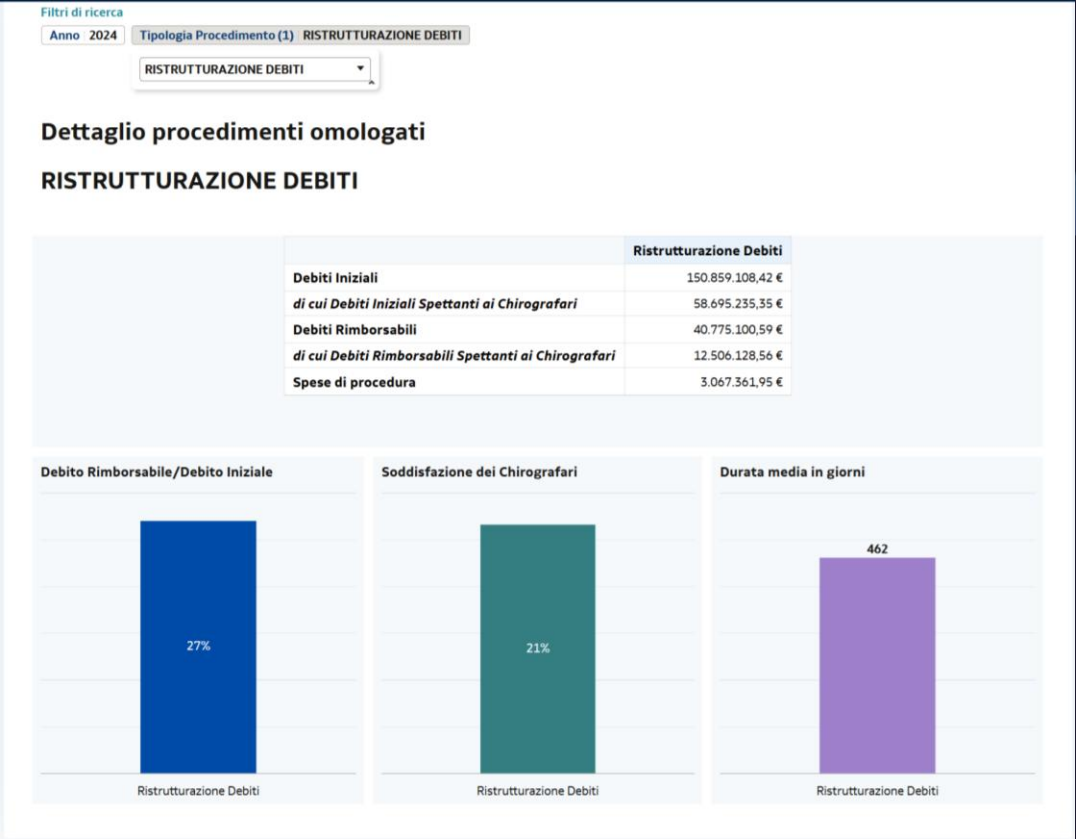
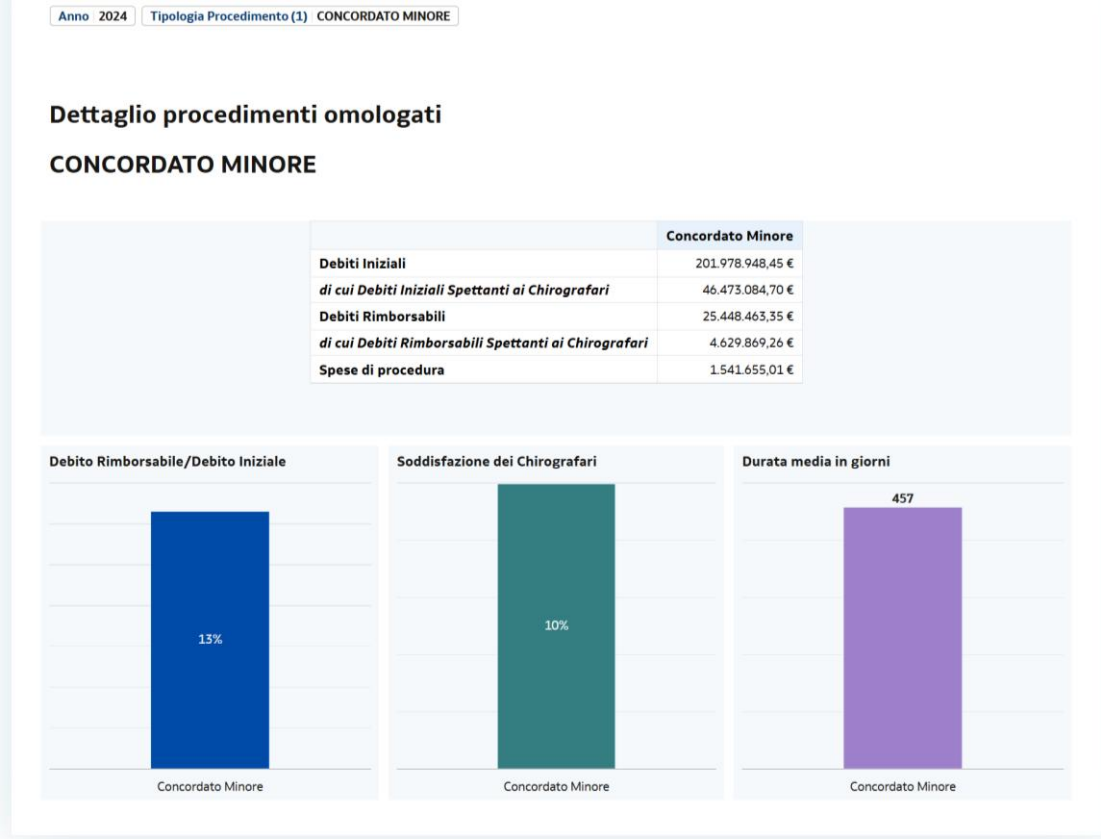
Importi	Concordato minore	Ristrutturazione del debito
Debiti iniziali	€ 80.545.919,63	€ 103.767.725,63
di cui Debiti iniziali spettanti ai chirografari	€ 35.939.083,54	€ 45.745.831,26
Debiti rimborsabili	€ 20.325.195,22	€ 35.653.524,24
di cui Debiti rimborsabili spettanti ai chirografari	€ 3.912.316,15	€ 11.563.450,77
Spese di procedura	€ 1.370.788,35	€ 2.932.695,28

Quota del debito iniziale ritenuta rimborsabile

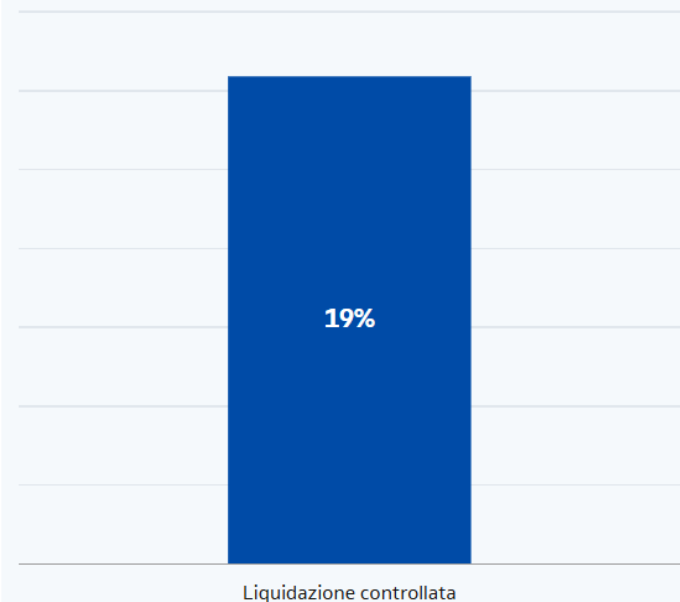


La soddisfazione dei creditori nel concordato minore e nella ristrutturazione dei debiti del consumatore nel 2024

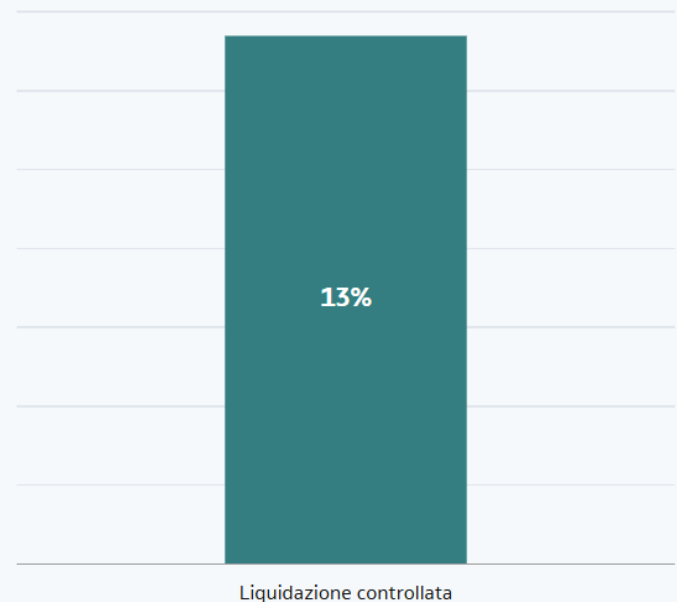
(dati DGSTAT – Ministero della Giustizia)



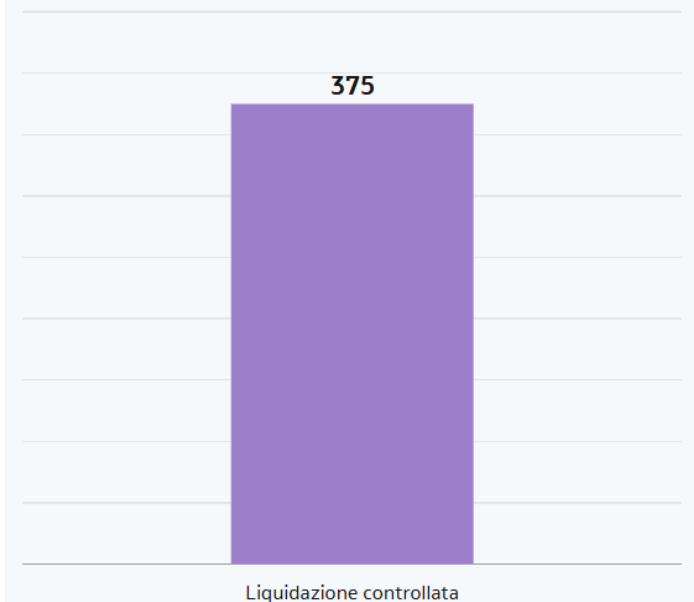
Debito Rimborsabile/Debito Iniziale



Soddisfazione dei Chirografari



Durata media in giorni



Il trend delle procedure di sovraindebitamento nel 2024: procedure conservative *vs.* liquidazione controllata (dati DGSTAT- Ministero della Giustizia)

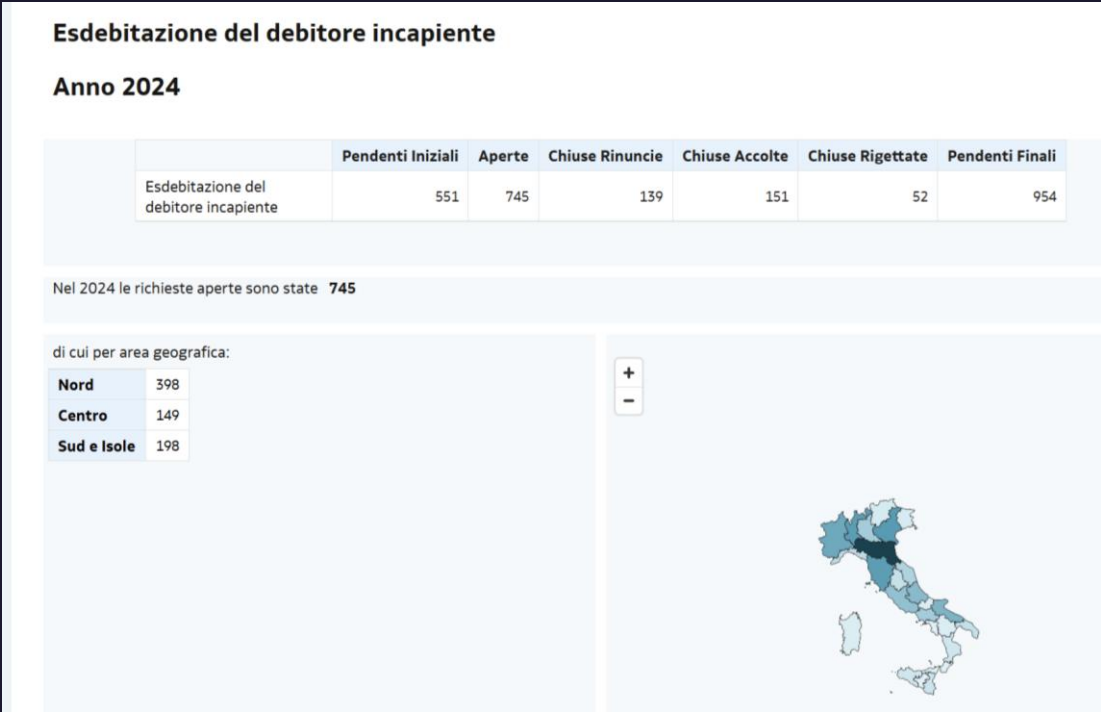
- il 2024 conferma – nella media – un dato percentuale più alto di soddisfazione dei creditori chirografari nella liquidazione controllata rispetto al concordato minore e inferiore rispetto alla ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- rispetto a entrambe le procedure conservative presenta una durata media inferiore di circa 80 giorni

Esdebitazione del sovraindebitato incapiente: le procedure nel 2024

(dati DGSTAT – Ministero della Giustizia)

premesso che i dati devono essere letti tenendo conto che la legittimazione spetta al debitore *persona fisica*, si rileva che:

- il numero delle procedure presentate al Nord equivale alla somma di quelle presentate al Centro e al Sud;
- le pendenze sono raddoppiate;
- delle 352 procedure definite nel 2024 solo 151 (pari al 42,89%) è stata definita con un provvedimento di accoglimento, mentre il 57% è stato definito con rigetto (52) o rinuncia (139);
- rispetto al 2023 (v. slide successiva) le procedure aperte passano da 481 a 745 e raddoppiano le ipotesi di accoglimento che passano da 81 a 151.



I dati sull'esdebitazione del sovraindebitato incapiente rilevati da DGSTAT nel 2023:

Questi i flussi rilevati nel 2023:

	Pendenti iniziali	Aperte	Chiuse			Pendenti finali
			Rinuncie	Accolte	Rigettate	
Esdebitazione del debitore incapiente	278	481	84	80	33	562

Delle **481** richieste presentate solo nel 2023 sono state aperte:

- ✓ 210 nel Nord Italia
- ✓ 98 nel Centro Italia
- ✓ 173 nel Sud Italia e Isole

Rispetto al 2022 sono aumentate le istanze dei debitori incapienti del 61%.

Nel 2022, erano state presentate 298 domande.